GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 3 OTTOBRE — NUM. 244

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi *resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	43	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande d'abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 15 giugno 1884:

A cavaliere:

Ficani Giambattista, sindaco del comune di Sciacca (Girgenti).
D'Angelo dott. Giovanni, di Ribera (Girgenti).
Reina Ignazio, consigliere provinciale di Girgenti.
Cosentino-Volo Angelo, consigliere comunale di Caltanissetta.
Costardi Ippolito, sindaco del comune di Palosco (Bergamo).
D'Andrea avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Benevento.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 30 maggio 1884:

A cavaliere:

Varvessis cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Carini Giuseppe, giudice di Tribunale civile e correzionale a riposo con grado e titolo di consigliere d'appello.
Bova Vincenzo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Benevento.
Caroncini Filippo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ancona.
De Biasi Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vicenza.
De Crecchio Antonino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo.
Del Vaglio Ferdinando, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera.
Eustacchio Savio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo.
Gregori Giacomo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Modena.
Guerrieri Raffaele, presidente del Tribunale civile e correzionale di Camerino.
Massazza Dionigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Casale.
Toesca Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di San Remo.
Pallone Pietro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce.
Stranieri Gennaro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Avellino.
Apollonio Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Palmi.
Ciotto Andrea, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Casale.
Comini Achille, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vercelli.
Gionfrida Gaetano, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani.
Giordano-Apostoli Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria.
Scolari Jacopo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pordenone.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2665** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i Regi decreti 13 settembre 1874, n. 2171, 23 aprile 1882, n. 750, e 10 giugno 1883, n. 1434;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Padova, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici presso la R. Università di Padova.*

Istituto fisico.

Direttore	L.	700
1° Assistente	»	1,800
2° Assistente	»	1,500
Macchinista	»	1,200
Aiuto meccanico	»	720
Inserviente e Custode	»	850
	L.	6,770

Scuola di disegno, di geometria descrittiva e di applicazioni di geometria descrittiva.

Assistente	L.	1,500
Servente	»	720
	L.	2,220

Gabinetto di mineralogia.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,500
Servente	»	720
	L.	2,920

Gabinetto di geologia.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,500
Servente	»	720
	L.	2,920

Gabinetto di anatomia normale.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,500
Assistente	»	1,500
Inserviente	»	720
Inserviente	»	720
	L.	5,140

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	800
Assistente	»	1,500
Levatrice	»	1,200
	L.	3,500

Gabinetto di medicina legale.

Direttore	L.	700
Aiuto assistente	»	1,500
Servente	»	720
	L.	2,920

Orto botanico.

Direttore	L.	700
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	1,500
Capogiardiniere	»	1,500
1° Sottogiardiniere	»	900
2° Sottogiardiniere	»	800
	L.	6,900

Scuola di applicazione per gl'ingegneri.

Direttore	L.	1,000
Applicato per l'Amministrazione	»	1,000
6 Assistenti a L. 1,500 cadauno	»	9,000
1° Inserviente	»	800
2° Inserviente	»	720
	L.	12,520

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
COPPINO.

Il Numero **2666** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i RR. decreti 28 dicembre 1864, n. 2109, 13 settembre 1874, n. 2721, 29 maggio 1879, n. 4925, 22 agosto 1880, n. 5618, e 10 giugno 1883, n. 1477;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino, indicate nella tabella annessa al presente decreto firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici presso la R. Università di Torino.*

Clinica oculistica.

Direttore	L.	800
1° Assistente	»	1,400
2° Assistente	»	1,000
	L.	3,2000

Museo di Geologia.

Direttore	L.	700
Conservatore delle collezioni paleontologiche	»	2,000
Assistente	»	1,600
1° Servente	»	900
2° Servente	»	900
	L.	6,100

Gabinetto di fisica.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,600
Assistente	»	1,200
Macchinista	»	1,100
Servente	»	880
	L.	5,480

Osservatorio astronomico.

Direttore	L.	700
Assistente per le osservazioni astronomiche	»	1,600
Assistente per le osservazioni meteorologiche	»	1,600
Custode	»	1,200
	L.	5,100

Uscieri per tutti i musei.

Usciere capo	L.	1,000
7 Uscieri a lire 900 ciascuno	»	6,300
Portiere	»	900
	L.	8,200

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
COPPINO.

Il Numero **2667** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i RR. decreti 13 settembre 1874, n. 2171, 3 ottobre 1876, n. 3170, 22 agosto 1880, n. 5626, 20 settembre 1882, n. 1041, e 10 giugno 1883, n. 1423;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma.*

Istituto chimico.

Direttore (oltre l'alloggio)	L.	700
Assistente per la chimica organica (con l'obbligo di formare e conservare la collezione e con quello di dirigere le esercitazioni pratiche)	»	2,350
Assistente per la chimica minerale (con gli obblighi come sopra)	»	2,350
1° Preparatore	»	1,800
2° Preparatore	»	1,200
1° Servente custode (oltre l'alloggio)	»	1,100
2° Servente e macchinista	»	1.100
3° Servente	»	1,000
Portiere	»	1,000
	L.	12,600

Clinica medica.

Due direttori a lire 800 ciascuno	L.	1,600
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	1,500
3° Assistente (per la chimica clinica)	»	1,200
Quattro alunni interni a lire 540 ciascuno	»	2,160
	L.	7,960

Patologia speciale chirurgica propedeutica e patologia chirurgica.

Aiuto	L.	1,500

Gabinetto di geodesia.

Direttore	L.	700

Clinica dermopatica.

Direttore	L.	800
Assistente	»	1,500
Alunno interno	»	540
Servente	»	720
	L.	3,560

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	800
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	1,000
Alunno interno	»	540
	L.	3,840

Clinica oculistica.

Direttore	L.	800
Assistente	»	1,500
Aiuto assistente	»	540
Alunno interno	»	540
Portiere custode	»	720
	L.	4,100

Gabinetto di anatomia comparata.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,500
Preparatore	»	1,200
Servente	»	720
	L.	4,120

Gabinetto di zoologia.

Direttore	L.	700
Collaboratore	»	1,500
Conservatore	»	2,000
Preparatore	»	1,800
Servente	»	720
	L.	6,720

Orto botanico.

Direttore	L.	700
Vicedirettore	»	2,500
Assistente biennale	»	1,200
Giardiniere botanico	»	2,000
Giardinieri	»	6,600
	L.	13,000

Roma, addì 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. Coppino.

Il Numero **2674** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal Consorzio irriguo di Prebiano (Verona) per ottenere la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visti gli atti costitutivi e lo statuto del Consorzio medesimo;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei consortisti del dì 16 dicembre 1883, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Ministero di Agricoltura del 23 gennaio 1883, n. 1976;

Veduta la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio irriguo di Prebiano (provincia di Verona) è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2675** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Oliveto Lucano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Garaguso, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 48, ultimo alinea, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Oliveto Lucano ha 82 elettori politici;

Che la distanza e le condizioni della viabilità rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale, perchè Oliveto Lucano e Garaguso sono congiunti appena da una via mulattiera, intersecata da torrenti i quali trasportano macigni nel loro corso rapido e vorticoso, per cui è impraticabile e pericolosa per gran parte dell'anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Oliveto Lucano è separato dalla sezione elettorale di Garaguso, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2676** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castelsaraceno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Latronico, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48, ultimo alinea, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castelsaraceno ha 73 elettori politici, e dista 16 chilometri da Latronico, col quale è congiunto da una strada mulattiera quasi impraticabile, ciò che rende assai difficile l'esercizio del diritto elettorale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castelsaraceno è separato dalla sezione elettorale di Latronico, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Numero **2677** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Colobraro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tursi, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48, ultimo alinea, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Colobraro ha 84 elettori politici, e dista 9 chilometri da Tursi, col quale è congiunto da una strada mulattiera quasi impraticabile, ciò che rende assai difficile l'esercizio del diritto elettorale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Colobraro è separato dalla sezione elettorale di Tursi, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2678** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Aliano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Stigliano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48, ultimo alinea, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Aliano ha 59 elettori politici, e dista 12 chilometri da Stigliano, col quale è congiunto da una strada mulattiera quasi impraticabile, ciò che rende assai difficile l'esercizio del diritto elettorale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Aliano è separato dalla sezione elettorale di Stigliano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2679** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Milzano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pralboino, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Milzano ha 110 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Milzano è separato dalla sezione elettorale di Pralboino, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dalla Comunione israelitica di Padova per ottenere che venga eretto in Corpo morale il pio lascito Jacobe e Leone Trieste, fondato in quella città con testamento del 24 novembre 1875 e 7 aprile 1881, ed approvato il relativo statuto organico;

Veduto che con i predetti testamenti il fu Leone Trieste

legava la somma di lire 25,000 per erogarne il frutto in elargizioni ai poveri israeliti;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 18 aprile ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in Corpo morale il pio lascito Jacobe e Leone Trieste fondato come sopra in Padova, ed è approvato il corrispondente statuto organico portante la data 28 dicembre 1883, il quale sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 24 marzo 1880 con cui il fu Pasquale Favale legava al comune di Gioia del Colle lire 12,000 per la istituzione di tre doti annue a favore di povere donzelle;

Veduta la domanda del Municipio anzidetto per essere autorizzato ad accettare il pio lascito, chiedendone la erezione in Ente morale, nonchè l'approvazione del rispettivo statuto organico all'uopo compilato dalla amministratrice Congregazione di carità;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale di Bari del 17 aprile 1883 e 15 aprile 1884;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 e 5 giugno 1850;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Gioia del Colle è autorizzato ad accettare il legato disposto col suddetto testamento del fu Pasquale Favale.

Art. 2. Il pio lascito Favale, costituito come sopra, è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dalla Congregazione di carità di Gioia del Colle.

Art. 3. È approvato lo statuto organico per il detto lascito in data 3 luglio 1884, composto di dieci articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Paolini cav, Raffaele, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe;

Grosso Savino, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1884:

Felzani cav. Edoardo, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª cl.;

Canevari cav. avv. Giovanni, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Sangiovanni Gaetano, delegato di 2ª classe id., nominato ispettore di 3ª classe in seguito ad esame.

Con R. decreto dell'11 agosto 1884:

Pasanisi Salvatore, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Wagner Angelo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe per anzianità;

Moscone Francesco, id. id. id., id. id. id.;

Folcher Giacomo, id. id. id., id. id. id.;

Pezzi Ettore, id. id. id., promosso alla 2ª classe per merito;

Mariani Lorenzo, id. id. id., id. id. id.;

Campetti Giovanni, id. id. id., id. id. id.;

Bergamaschi Petronio, id. di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe per anzianità;

Corgialegno Carlo, id. id. id., id. id. per merito;

Gagliardi Gennaro, id. id. id., id. id. id.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1884:

Ventura Carlo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato delegato di 4ª classe in seguito ad esame;

Zonato Vittorio, id. id. id., id. id. id.;

Bisoglio Pietro, id. id. id., id. id. id.;

Mantice Paolo, id. id. id., id. id. id.;

Cadamuro Morgante Luigi, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 16 luglio 1884:

Silvagni Augusto, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di delegato di 4ª classe.

Con R. decreto del 31 luglio 1884:

Corpaci Felice, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 29 luglio 1884:

Coppi cav. avv. Pirro, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bussi Giovanni, già delegato di 3ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto del 3 agosto 1884:

Piccone Angelo, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 agosto 1884:

Di Benedetto Ferdinando, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 agosto 1884:

Greco Colosa Alfonso, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Pirera Raffaele, alunno di 2ª categoria id., nominato delegato di 4ª classe in seguito ad esame.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 1° alla mezzanotte del 2 ottobre.

Provincia di AQUILA.

Due casi ad Alfedena e Barrea. 3 morti.

Provincia di BERGAMO.

Un caso ad Alzano Maggiore, Bergamo, Pedrengo, Redona, Telzate e Torre Boldone. 4 morti.

Provincia di BRESCIA.

Un caso a Ludriano. 3 morti.

Provincia di CASERTA.

Tre casi ad Acerra, 1 a Nola. 3 morti.

Provincia di CHIETI.

Un caso a Quadri.

Provincia di CREMONA.

Due casi a Bagnolo Fiesco, 1 a Casalmorano, Casaletto, Ceredano, Crema, Rubiano, Soresina e Trigole; 4 morti.

Provincia di CUNEO.

Sei casi a Saluzzo, 4 a Racconigi, 3 a Bernezzo e Rocca de' Baldi, 1 a Busca, Cervasca, Cuneo, Monasterolo, Morozzo e Villafalletto; 11 morti.

Provincia di FERRARA.

Jn caso a Copparo ed uno in una frazione di Ferrara; 2 morti.

Provincia di GENOVA.

ienova — 24 casi e 25 morti, 20 dei quali dei casi precedenti.

pezia — 3 casi, un morto; un caso in una frazione.

inque casi a San Pier d'Arena; 2 a Sestri Ponente; uno a Borzoli, Quinto, Roccavignale e San Quirico; 3 casi a Pontedecimo — 9 morti.

Provincia di MILANO.

ue casi a Lodi; uno a San Rocco al Porto — 2 morti.

Provincia di MODENA.

n caso in Fiorano, Formigine, Montefiorino, Prignano e Vignola — 4 morti.

Provincia di NAPOLI.

apoli: 27 morti e 23 dei casi precedenti — 80 nuovi casi così ripartiti: San Ferdinando 8, Chiaia 6, San Giuseppe 5, Montecalvario 5, Avvocata 5, Stella 5, S. Carlo Arena 6, Vicaria 17, S. Lorenzo 3, Mercato 13, Pendino 4, Porto 3.

ella provincia: Sette casi a Torre Annunziata, 5 ad Afragola, 3 a Castellammare, Ponticelli e Secondigliano, 2 a Boscoreale, Bosco Trecase, Giuliano, Pomigliano d'Arco, Portici, Resina, San Giovanni a Teduccio, e San Giorgio a Cremano, uno a Barra, Caivano, Casandrino, Casoria, Gragnano e Lettere. 15 morti e 23 dei casi precedenti.

Provincia di NOVARA.

caso a Casalino, Cavaglià e Santhià.

Provincia di PADOVA.

caso a Stanghella.

Provincia di PARMA.

caso a Parma e San Lazzaro. Due morti.

Provincia di PAVIA.

caso seguito da morte a Palestro. Si verificò a Robbio (Lomellina) e non a Bobbio il caso denunciato nei giorni precedenti.

Provincia di ROVIGO.

caso a Cannaro, Donada, e Papozze; 3 morti.

Provincia di SONDRIO.

Un caso a Bianzone.

Provincia di TORINO.

Due casi a Villastellone, uno ad Almese e a Trofarello. Cinque morti.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

È prorogato a tutto il dì 19 ottobre corrente il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione ai concorsi banditi il 16 giugno e il 24 agosto p. p. ad alcuni posti di aiuto-direttore e di censore-maestro nelle Scuole pratiche di agricoltura.

Gli esami di entrambi i concorsi incominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 20 ottobre 1884, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma, 3 ottobre 1884.

Il Direttore Generale
MIRAGLIA.

BOLLETTINO N. 36

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 8 al 14 di settembre 1884

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pinerolo.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 3 bovini, con 2 morti, a Benevagienna; 1 bovino, morto, a Dronero; 1 id., id., a San Benedetto; 2 id., id., a Centallo; 10 tra bovini ed equini, con 2 morti a Caraglio.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Salmour.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Milano.

Cremona — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Derovere.

Mantova — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Magnacavallo; 1, id., a Rivarolo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio emorragico: 2 bovini, morti, a Caprino.

Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Minerbe.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Trielciana.

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Buja; 1 id., id., a Palmanova, id. a Caneva, id. a Codroipo.

Treviso — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Legutino; 1, id., a Tarzo.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Treviso.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Fontanellato.

Carbonchio nei suini: 1, letale, a Zibello.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Fabbrico; 5, id., a Scandiano.

Carbonchio dei suini: 3, letali, a Suzzara.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a San Cesario.

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Finale.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 8, letali, a Ferrara (Reggimento artiglieria).

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castenaso; 1 id., id., a Medicina; 1 suino, morto, a Crevalcore.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Anzola.

Ravenna — Forme tifose dei bovini: 1, letale, ad Alfonsine.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Faenza.

Afta epizootica: 18 bovini a Faenza.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Jesi.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Jesi.
Perugia — Carbonchio nei suini: 1, letale, a Perugia; 2 a Poggio Mirteto — Da Stroncone denunziasi una epizoozia di angine carbonchiose *benigne.*

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio: 8 bovini, con 1 morto, a Monteflavio.
Agalastia contagiosa degli ovini: 4 mandre a Camerata; 4 a Jenne; 1 a Guarcino.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Zoppina delle pecore: 10 a Pozzilli.
Foggia — Carbonchio: epizoozia a Carpino nei bovini (24 casi con 10 morti) e nei suini (150 casi con 75 morti).
Lecce — Carbonchio: 2 equini a Guagnano.
Forme tifiche degli equini: 1 a Lecce.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pianura.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Afta epizootica: persiste a Sarroch, Teulada, Seurgus, Orroli.
Ematuria (carbonchio emorragico?): 50 con 40 morti a Santa Giusta.
Sassari — Continua l'epizoozia degli ovini e suini a Siniscolo, con parecchi morti.

Roma, addì 26 di settembre 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Maranham e Para (Brasile).

I telegrammi per Para riprendono corso regolare.

Roma, 2 ottobre 1884.

Avviso.

Il 1° corrente in Breganze, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 ottobre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lunedì ultimo fu eletto a Londra il *lord mayor* della *City* per l'anno 1884-85. Secondo la procedura tradizionale, tutti i dignitari della *City* si sono radunati al Guildhall affine di designare, fra gli aldermen eleggibili, due candidati da proporre alla scelta della corte degli aldermen.

Alla unanimità questa assemblea ha poi nominato il signor Giorgio Swan Nottage, presidente della Compagnia dei falegnami, in sostituzione dell'onorevolissimo R. N. Fawler, le cui funzioni spireranno il primo del prossimo novembre. Il nuovo *lord mayor* appartiene all'opinione liberale.

I partigiani del Madhi hanno effettivamente levato l'assedio di Kartum.

La notizia è confermata dal corrispondente del *Times* a Kartum, corrispondente il quale altri non è che il console d'Inghilterra, cioè un testimonio dell'assedio, ed una persona esattamente in grado di conoscere in tutti i loro particolari le operazioni del generale Gordon.

Questi si trova adesso perfettamente libero di andare e di venire, e di ricondurre, se gli aggrada, nella valle del Nilo le guarnigioni egiziane del Sudan meridionale.

Ciò che osserva l'*Indépendance Belge,* non deve già far credere che la crisi sudanese sarà presto definita. « Varie soluzioni si presentano al governo inglese. Il generale Gordon vorrebbe non abbandonare Kartum prima che il sultano di Turchia sia stato riammesso nel possesso del Sudan.

« I radicali inglesi domandano il richiamo della spedizione del generale Wolseley, la quale, a parer loro, non ha più che fare nell'alto Egitto oramai che Gordon è libero.

« Finalmente i conservatori insistono perchè il Sudan venga conservato come una dipendenza dell'Egitto, che essi sembrano considerare oramai come qualunque altro possedimento britannico.

« Davanti a così molteplici progetti e proposte del governo inglese non rimane che l'imbarazzo della scelta. Ma è un grave imbarazzo. Tutto quello che finora si sa è che il generale Wolseley non andrà oltre a Wadi-Halfa avanti il 1° novembre. Questo assicurano i dispacci di Londra. »

Il *Times* pubblica una serie di lettere del suo corrispondente da Kartum, colle date del 28 maggio al 31 luglio.

Secondo tali lettere, il generale Gordon ha avuto quasi quotidianamente degli scontri coi ribelli per un periodo pressochè continuo di tre mesi, ed egli ne ha sempre respinto gli attacchi, infliggendo loro grandi perdite in uomini, armi, munizioni, elefanti e cavalli.

Il 28 luglio, mediante un' azione brillante, il generale aveva sbloccato la città, e il 29 aveva terminato di sloggiare gli insorti.

Sull'imbarco del *Camel Corps* a Portsmouth a bordo del *Deccan* e dell'*Australia* si leggono nei fogli inglesi i seguenti particolari.

Tutti gli uomini erano rivestiti dell'uniforme che avevano ricevuto. Caschetto di sughero, tunica scarlatta non attillata, pantaloni di tela, scarpe di bufalo e ghette di saia. Erano armati ciascuno di una carabina Martini-Henry.

Il reggimento di Kent occidentale aveva inviato un ufficiale e centotre uomini; la guardia 17 ufficiali e 36

uomini; la cavalleria leggiera 21 ufficiali e 838 uomini; la cavalleria di linea 23 ufficiali e 430 uomini; il servizio medico un medico e 50 infermieri, ed il genio un piccolo distaccamento.

Erano insieme compresi quelli del Commissariato del corpo dei trasporti, 1500 uomini, che presero posto sulle due grandi navi cariche di provvisioni di ogni genere, e che presero il largo fra gli hurrà!

A ciascun battello di quelli che risaliranno il Nilo furono distribuite due cinture di salvataggio. Il che tuttavia non varrà, dicono i corrispondenti, a salvare gli uomini dai coccodrilli che già ne divorarono uno. Ciascun soldato avrà un filtro con annesso un tubo per cui potrà dissetarsi con acqua stagnante. Poi ogni soldato avrà un esemplare della Bibbia per distribuzione fattane dalla Società evangelica del Tamigi col permesso del comandante.

I feriti si trasporteranno a dorso di cammelli sopra letti specialmente costruiti nell'India. I cammelli avranno ciascuno un numero, ed il loro conduttore sarà vestito del colore dei vetri della lanterna che sarà portata dal primo cammello di ogni distaccamento. Fu raccomandato ai soldati di studiare le abitudini delle loro cavalcature, di non adoperare con esse un *foul language* e di non maltrattarle.

Rispondendo alla asserzione di un giornale di Parigi, secondo cui la Russia a un dato momento sostituirebbe al suo intervento diplomatico, nel conflitto franco-chinese, un intervento militare, il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive: « Si tratta tanto meno di un intervento militare, in quanto che finora non vi fu neppure intervento diplomatico, non avendone nè la China, nè la Francia fatta domanda. »

Commentando le ultime notizie da Hong-Kong, il *Times* sostiene che la Francia non ha il diritto di fare perquisizioni a bordo di navi inglesi, qualunque sia il loro carico, perchè tra la Francia e la China non esiste stato di guerra.

« La pretesa dei francesi di arrestare le navi sospettate di trasportare munizioni da guerra provocherebbe, dice il *Times*, qualora la si accampasse seriamente, una contro pretesa: quella di impedire alle navi francesi di approvvigionarsi di carbone nei porti inglesi.

« Naturalmente i francesi non eleveranno una pretesa la quale non potrebbe che aumentare l'imbarazzo in cui si trovano, e nella visita di bastimenti inglesi, se la notizia si conferma, non si deve scorgere che una di quelle complicazioni sgradevoli che la Francia non ha cercate, ma che diventavano inevitabili dal momento che il governo francese impegnava la guerra senza avere uno scopo definito ed ignorando, secondo tutte le apparenze, completamente il modo in cui essa doveva essere condotta perchè potesse terminare in modo rapido e soddisfacente. »

Il 29 settembre ebbe luogo a Budapest la solenne apertura del Parlamento ungherese con un discorso della Corona.

« Le nostre relazioni colla Germania, è detto nel discorso, sono le più intime possibili, e cogli altri Stati ci troviamo in ottima amicizia, ciò che permette di sperare con sicurezza che il Parlamento, non disturbato da complicazioni all'estero, potrà dedicare tutta la sua attività al bene dell'Ungheria.

« Il riorganamento della Camera dei magnati non poteva essere ulteriormente differito; la soluzione di questa questione resterà per lungo tempo un atto di grande importanza ».

Il discorso accenna quindi alla soluzione di altre questioni pendenti, come la legge sulle pensioni degli impiegati, il completamento del Codice penale colla legge di procedura, la creazione del Codice civile, la regolazione del Danubio ed i lavori alle Porte di Ferro.

« Sarà da impiegare la massima cura, prosegue il discorso, affinchè i risultati finora raggiunti non siano compromessi, ma vadano invece sempre progredendo verso la meta. Il governo lavorerà con fermezza per raggiungere questo scopo. »

Il discorso aggiunge apparire opportuno il prolungamento della durata delle sessioni, ed esprime la speranza che, quanto al rinnovamento della Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria, le parti si verranno incontro amichevolmente.

Il discorso termina invitando il Parlamento ad approfittare delle amichevoli relazioni cogli altri Stati, per eliminare gli attriti tra nazionalità, confessioni e classi sociali, affinchè tutti possano cooperare, uniti, alla maggiore prosperità e gloria della nazione.

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha ricevuto dal Perù lettere che confermano la notizia dello sgombero del territorio peruviano da parte delle truppe del Chilì.

Ma non perchè la guerra collo straniero è terminata, è diventata migliore la situazione interna della Repubblica.

È noto che alla guerra esterna succedette immediatamente una nuova guerra civile per causa dei generali Iglesias e Cacères che si disputano il potere.

Il paese, secondo le corrispondenze del foglio viennese, inclina di preferenza per il generale Cacères, benchè sia il suo antagonista che ha firmato la pace e che porta il titolo di presidente.

Ai primi di agosto Cacères teneva Iglesias chiuso in Lima. Non si sa ancora con esattezza se sia vero che dopo di allora il generale Cacères abbia subìto una disfatta completa, o se egli siasi trovato in grado di riorganizzare il suo esercito e di riprendere l'offensiva.

« Ma questo è sicuro, termina la *Correspondenz*, che la situazione del Perù non è migliorata, e che non può ancora sapersi quando quel paese rientrerà in uno stato normale. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PIETROBURGO, 2. — È stato conferito all'on. Ministro Mancini il gran cordone dell'ordine di S. Alessandro Newsky. Il sig. De Giers, annunciando al Ministro italiano tale onorificenza, dice, nella sua lettera, che l'imperatore Alessandro ha voluto dargli una prova di stima, non solo pei servizi resi alla scienza del diritto, ma benanche per l'influenza esercitata da lui in prò del mantenimento e della consolidazione delle amichevoli relazioni tra i due governi e i due paesi.

NAPOLI, 2. — Bollettino municipale dalla mezzanotte del 30 settembre a quella del 1° ottobre: casi 88, decessi 28 e 20 dei casi precedenti.

NAPOLI, 2. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 1° alle 4 pomerid. del 2: casi 72, decessi 15 e 25 dei casi precedenti.

GENOVA, 2. — Bollettino municipale dalle ore 10 di iersera alle ore 10 di stamane: 9 casi di cholera.

GENOVA, 2. — Vi fu un sensibilissimo miglioramento nello stato sanitario della città. Dalle ore 10 pom. di ieri alle 3 30 pom. di oggi vi furono 16 casi di cholera.

GENOVA, 2. — Il sindaco, barone Podestà, è completamente ristabilito.

Si accenna il miglioramento sanitario. Dalle ore 3 30 pom. di oggi alle 8 pom. vi fu un solo caso di cholera.

PARIGI, 2. — Grévy arriverà stasera.

Ieri vi furono nei Pirenei orientali 3 decessi di cholera.

BUENOS-AYRES, 2. — I giornali governativi domandano l'espulsione di mons. Delegato apostolico. Questa vertenza solleva una viva polemica fra giornali di opinioni diverse.

MACON, 2. — Vi fu una esplosione di dinamite a Ciry-le-Noble. I danni sono considerevoli. Emozione generale.

WASHINGTON, 1° — La Conferenza internazionale per il Meridiano comune venne aperta. L'ammiraglio Rodgers fu eletto presidente.

LONDRA. 2. — Dispacci diretti al *Lloyd* annunziano l'incendio di molte navi sul Volga presso Kostrawa. Vi furono parecchie vittime e i danni ascendono a parecchi milioni di rubbi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: « La questione della sospensione dell'ammortamento del Debito egiziano sarà regolata amichevolmente; l'Inghilterra garantirebbe che essa rispetterà da ora in poi gl'impegni internazionali. »

PARIGI, 2. — Ieri vi furono a Marsiglia 2 decessi di cholera, a Tolone 1, nell'Ardèche 2, ad Orano 5 e a Bona 3.

ASSUAN, 2. — Il generale Wolseley è arrivato.

BRUXELLES, 2. — Vi fu una dimostrazione in occassione della partenza del noto repubblicano côrso Marchi, espulso dal governo. La folla lo accompagnò alla stazione cantando la *Marsigliese*. La forza cercava disperdere i dimostranti.

GIBILTERRA, 1° — Oggi è partita la fregata *Vittorio Emanuele* per il golfo degli Aranci. A bordo tutti bene.

PARIGI, 2. — Da due giorni il governo non ha dispacci di Courbet. Sono immaginari i dispacci dei giornali, secondo i quali sarebbe stata presa Ke-Lung.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Alessandria: « Si assicura che Barrére abbia ricevuto dal governo francese ordine d'intentare causa contro il governo egiziano dinanzi i Tribunali internazionali per la sospensione dell'ammortamento del Debito pubblico. »

BUENOS-AYRES, 1° — Il postale *Adria*, della Società Piaggio, è partito direttamente pel Mediterraneo.

SHANGHAI, 2. — Courbet lasciò Matsu il 30 settembre. Si crede che siasi recato a Ke-Lung.

Un dispaccio da fonte chinese dice che numerose truppe chinesi sono entrate nel Tonchino.

CAIRO, 2. — Corre voce che Wolseley sia stato richiamato a Londra.

ORANO, 2. — Da ieri a mezzodì al mezzodì di oggi vi furono 11 casi e 10 decessi di cholera.

GENOVA, 2. — Bollettino municipale dalle ore 10 pom. dall'una alle 10 pomeridiane del 2: casi 24, decessi 25 di cui 20 dei casi precedenti.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Ieri 2, nella ricorrenza del decimoquarto anniversario del plebiscito romano, l'onorevole ff. di sindaco inviava questo telegramma:

« *A S. E. il generale Pasi, primo aiutante di campo del Re per la Maestà Sua*

« Monza. »

« Commemorando oggi Roma la data solenne del suo plebiscito nella intimità dei cuori, poichè la sciagura aggravatasi su genti italiane interdice ogni esultanza, rinnova l'omaggio della unanime devozione e della riconoscenza affettuosa all'Augusto Monarca che la paterna gloria della rigenerazione d'Italia fa più grande al cospetto del mondo civile con l'esempio vivificatore della virtù.

« *Pro sindaco*: TORLONIA.

Ecco la risposta di S. M. il Re:

« *Torlonia, ff. di Sindaco — Roma.*

« Monza, 2 ottobre (ore 16,15).

« Ella, in nome di Roma, ha voluto commemorare l'anniversario del Plebiscito, rivolgendo parole di riconoscenza alla memoria di mio Padre e di affetto a me.

« È questa una nuova manifestazione del delicato e patriottico sentire di cotesta gloriosa città, la quale sempre, nei giorni lieti come nei tristi, ha dato e dà certa prova di dividere con me la fede incrollabile nell'unità della patria.

« Riceva i miei ringraziamenti.

« UMBERTO. »

— Ieri in tutte le vie della città sventolavano vessilli nazionali, ed alla sera molte case furono illuminate per festeggiare il memorando anniversario del Plebiscito.

Il Corso, illuminato a girandò, era zeppo di gente, e tanto in piazza Colonna, quanto nelle altre piazze in cui suonavano i concerti, l'inno Reale fu fatto replicare più volte.

Festa scolastica. — Alla solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle scuole comunali, che ebbe luogo ieri, alle 3 1/2, sul piazzale del Campidoglio, assisterono S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica, il prefetto on. Gravina con la sua signora, il ff. di sindaco Torlonia, il R. provveditore agli studi, l'assessore comm. B. Placidi, altri assessori, parecchi consiglieri comunali, varie autorità scolastiche e buon numero di signore invitate.

In mezzo al palco delle autorità sorgeva un busto di Sua Maestà il Re, ed i premi, consistenti in diplomi di onore, medaglie, libretti della Cassa di risparmio e libri dilettevoli ed istruttivi furono distribuiti ai premiati.

Il concerto comunale allietava la festa suonando scelti pezzi, ed il servizio d'onore venne fatto dai vigili in gran tenuta.

Sua Maestà il Re all'esercito. — S. M. il Re indirizzava il seguente telegramma a S. E. il generale Ferrero, Ministro della Guerra:

Di ritorno da Pordenone, ove provai solo dispiacere quello di non averlo avuto compagno, le esprimo la vivissima mia soddisfazione per la tenuta, la disciplina e l'istruzione delle truppe colà riunite; ho osservato con speciale compiacenza l'artiglieria a cavallo, che ha eseguito manovre con esattezza quale non si poteva desiderare maggiore. Sono sotto ogni rapporto lieto di questa mia visita al campo, e ringrazio lei per quanto ha fatto per ottenere tale risultato; mi auguro di aver presto ottime notizie della sua salute. Le stringo la mano.

Affezionatissimo UMBERTO.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* che la signora Teresa Izar vedova Grugnola e i di lei figli Giovanni ed Enrico, desiderando onorare la memoria del loro carissimo marito e padre signor Carlo Grugnola da alcuni mesi decesso, hanno fondato nel Pio Istituto Rachitici un letto a patronato perpetuo e continuo che porterà il nome del compianto estinto, ed a tale effetto versarono la cospicua somma di 5000 lire.

Bollettino consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo X (ottobre 1884) del *Bollettino consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

Commercio e navigazione della Birmania inglese durante l'anno 1883-84. Rapporto del signor avvocato Antonio Tescari, R. console a Rangoon.

Raccolta di notizie e sunti statistici sull'Uruguay. Rapporto del signor avv. Carlo Nagar, R. viceconsole a Montevideo, comunicato dal cav. avv. conte Antonio Greppi, R. console a Montevideo.

Relazione sull'industria ed il commercio della Persia, del generale Andreini, da Teheran.

Esportazione e importazione della Germania dal 1° gennaio al 30 giugno 1884. Quadri statistici comunicati dal sig. Ottone De Neufville, R. viceconsole a Francoforte sul Meno.

Notizie commerciali della città di Batoum e del suo traffico di petrolio (Nafta), del cav. Pasquale Massone, Regio console generale a Tiflis.

Rapport sur la situation économique de la Norvège en 1883, par M. H. Huitfeldt, agent consulaire d'Italie à Drontheim, communiqué par M. le chev. August Andresen, consul Royal d'Italie a Christiania.

Navires en construction dans les chantiers de la Norvège au 1.*er janvier* 1884, par M. le chev. Auguste Andresen, consul Royal d'Italie à Christiania.

Notizie varie — MANDALAY.

Disposizioni consolari.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di concorso per l'apertura di due farmacie in Roma

Deliberatosi dal Consiglio provinciale sanitario la istituzione di due nuove farmacie in questa città, se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il 31 ottobre prossimo venturo, in base e sotto l'osservanza degli articoli 111 e 112 del vigente regolamento sanitario 6 settembre 1874;

Le località destinate per l'apertura di dette due farmacie sono le seguenti:

a) Prati di Castello;

b) Via Venti Settembre, nel tratto però che intercede tra la Chiesa della Vittoria e Porta Pia, internandosi possibilmente nel nuovo quartiere Spithöver.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno, entro il termine anzidetto, far pervenire a questa Prefettura la loro domanda in carta legale corredata dei documenti qui appresso descritti, cioè:

1. Fede di nascita;
2. Situazione di famiglia;
3. Diploma o matricola in alta farmacia;
4. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di loro dimora;
5. Certificato penale.

Questi due ultimi certificati dovranno essere di data posteriore a quella del presente manifesto.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali già possedessero una farmacia loro concessa a titolo personale e vitalizio.

Per l'apertura delle due nuove farmacie è fissato il termine perentorio di tre mesi da computarsi dal giorno in cui l'eletto avrà ricevuta partecipazione del decreto di nomina.

Ove detto termine trascorresse senza che la farmacia fosse aperta al pubblico servizio, la concessione s'intenderà revocata.

Gli eletti dovranno strettamente uniformarsi alle disposizioni tutte che regolano il servizio farmaceutico.

Roma, 26 settembre 1884.

Il Prefetto: GRAVINA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	20,7	10,0
Domodossola	3|4 coperto	—	22,7	10,2
Milano	1|2 coperto	—	21,4	15,0
Verona	sereno	—	23,3	12,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	21,1	14,2
Torino	3|4 coperto	—	21,3	13,4
Alessandria	nebbioso	—	21,2	10,9
Parma	sereno	—	21,8	12,6
Modena	1|4 coperto	—	21,8	12,0
Genova	1|4 coperto	calmo	22,5	16,2
Forlì	sereno	—	19,6	11,6
Pesaro	sereno	calmo	19,8	10,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	22,0	15,9
Firenze	sereno	—	22,6	10,4
Urbino	sereno	—	17,5	11,0
Ancona	sereno	calmo	20,2	14,3
Livorno	sereno	calmo	23,5	12,8
Perugia	sereno	—	19,1	11,5
Camerino	sereno	—	15,2	9,0
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	21,0	18,4
Chieti	sereno	—	17,7	9,7
Aquila	coperto	—	19,0	8,6
Roma	sereno	—	22,0	11,0
Agnone	sereno	—	19,3	8,6
Foggia	sereno	—	21,5	10,1
Bari	1|4 coperto	legg. mosso	20,0	14,7
Napoli	sereno	calmo	21,8	12,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	17,0	7,9
Lecce	1|2 coperto	—	21,3	12,1
Cosenza	sereno	—	23,6	9,7
Cagliari	coperto	calmo	26,0	16,0
Tiriolo	sereno	—	21,5	11,0
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	23,2	18,8
Palermo	1|4 coperto	calmo	25,7	16,0
Catania	1|4 coperto	calmo	24,6	17,4
Caltanissetta	sereno	—	21,7	10,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,0	—
Siracusa	3|4 coperto	calmo	24,0	18,9

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 OTTOBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,1	762,4	761,2	762,3
Termometro	13,8	21,3	22.4	17,2
Umidità relativa	82	47	54	78
Umidità assoluta	9,63	8,86	10,82	11,36
Vento	N	calmo	W	SSE
Velocità in Km.	5,0	0,0	2.5	1,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,4; -R. = 17,92; \| Min. C. = 11,0 R. = 8,80.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 ottobre 1884.

In Europa pressione elevata sulla Russia, diminuita alquanto sulla Germania, livellata tra 762 e 763 sulle penisole Balcanica e Italica. Mosca 775; Berlino 759; Ebridi 753.

In Italia nelle 24 ore cielo generalmente sereno; venti deboli specialmente settentrionali.

Stamani cielo sereno in molte località; venti deboli settentrionali.

Mare calmo.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti deboli o calma.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 97 1/2, 97 97 02, 97 05	—	97 02 1/2	97 15	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	456 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	497 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	612 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	463 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1070 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	547 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1575 50	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	609 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 37 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 09
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 97 15 fine corr.
Banca Generale 571 50 fine corr.
Banco di Roma 611, 612, 612 50 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 546 50, 547 50 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1575, 1576 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 settembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 848.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 768.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 63 116.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 826.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 981.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 811.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 63 250.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 943.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 324.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 16 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto, in due distinti lotti, degli scambi e del materiale fisso occorrenti per l'armamento della via e delle stazioni nei tronchi 3°, 4° e 5° della ferrovia Ivrea-Aosta fra Quincinetto e Aosta come dal quadro che segue:

Lotti	Indicazione dei materiali	Ammontare a base d'appalto	Cauzione provvisoria	Cauzione definitiva	Epoche di consegna
1	Scambi semplici e crociamenti con cuore capovolgibile in acciaio fuso . . . . Num. 63	121,700 »	6,000	13,000	Mesi tre a cinque dal giorno dell'ordinazione.
2	Piattaforma del diametro di m. 7 00 . . . Num. 1 Piattaforme id. di m. 5 50 » 4 Id. id. di m. 4 50 . . » 13 Segnali a distanza completi . . . . » 19 Bilancia a ponte a rotaia continua della portata di tonn. 30 . . . . » 9 Gru da pesi della portata di tonn. 3 . . . » 10 Sagome di controllo . » 10 Davanzali per piani caricatori . . . . . . » 11 Cancelli in ferro a una e a due volate di m. 4 e 6 d'apertura . . . . » 38 Sbarre girevoli in ferro a doppio T di diverse aperture . . . . . » 60 Coppie di sbarre manovrabili a distanza con soneria ecc. complete . » 18 Serbatoi per Rifornitori della capacità di 50 metri cubi . . . . . » 4 Gru idrauliche isolate . » 7 Ghisa in tubi e oggetti diversi . . . . . Kg. 97,410	304,653 13	15,000	31,000	

Luogo di consegna — Nella stazione ferroviaria di Quincinetto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detti appalti dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 1° aprile 1884, colle modificazioni ed aggiunte in data 26 settembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti devranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le cauzioni provvisorie e definitive indicate nel quadro che precede, saranno prestate ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pei presenti appalti non sarà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento, e perciò si rende noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al 5 per cento, scadrà col mezzogiorno del 21 ottobre suddetto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 29 settembre 1884.

1672 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CITTÀ DI VEROLI

Il segretario sottoscritto rende noto al pubblico che mercoledì otto corr. mese, alle ore 10 ant., nella sala municipale, si procederà al primo esperimento di asta pubblica per l'appalto, nell'anno 1885, della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto ed aceto.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, in aumento della somma di lire diecimila (lire 10,000), e non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Per essere ammessi a licitare si dovrà esibire idonea sicurtà solidale da approvarsi preventivamente dalla Giunta municipale, e fare il deposito di lire trecento nella Tesoreria comunale.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scadrà col mezzodì del 15 corr. mese.

Veroli, 1° ottobre 1884.

1658 *Il Segretario:* G. TODINI.

CITTÀ DI VEROLI

Il segretario sottoscritto rende noto al pubblico che mercoledì otto corrente mese, alle ore 10 ant., nella sala municipale si procederà al primo esperimento di asta pubblica per l'appalto nell'anno 1885 della riscossione del dazio sulla vendita al minuto delle farine, pane o paste di frumento.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, in aumento della somma di lire 8000 (lire ottomila), e non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Per essere ammessi a licitare si dovrà esibire idonea sicurtà solidale d'approvarsi preventivamente dalla Giunta municipale, e fare il deposito di lire 150 nella Tesoreria comunale.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzodì del 15 corrente mese.

Veroli, 1° ottobre 1884.

1657 *Il Segretario:* G. TODINI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MILANO

Avviso d'Asta per affitto — *Secondo esperimento.*

Rimasto deserto l'incanto tenutosi nel giorno di mercoledì 17 corrente mese per l'affitto del podere sottodescritto, recasi a pubblica notizia che nel giorno di sabato 18 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, si terrà presso questa Congregazione di carità, (via Olmetto, 6), pubblico esperimento d'asta per l'affitto novennale del podere stesso, da aver principio col giorno 11 novembre 1885.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione delle candele (gara verbale), giusta le norme del vigente regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dello Stato, sotto l'osservanza del capitolato d'affitto visibile presso l'ufficio di protocollo, e verrà aperta in aumento del prezzo peritale d'affitto, determinato in lire 12,386 74.

Gli aspiranti all'asta dovranno comprovare, mediante presentazione della relativa bolletta, di avere eseguito il deposito nella Cassa di questa Congregazione della somma di lire 6000 in valuta legale, o in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima colla diminuzione di dieci punti sul prezzo portato dal Bollettino ufficiale della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, nonchè di altra somma di lire 1000 in denaro effettivo per spese di contratto.

La provvisoria aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente e sarà subordinata all'approvazione della Congregazione di carità ed alla omologazione dell'autorità superiore, nonchè agli effetti dell'aumento del ventesimo, per il quale verrà pubblicato a suo tempo apposito avviso.

Podere da affittarsi:

Beni detti Volpere in comune di Cerro e Bascapè, mandamento di Melegnano e Pavia, circondario e provincia di Milano e Pavia, di pertiche metriche 714 24, pari a cens. pert. 1091,6, coll'estimo di lire 43,901 28, pari a scudi 9327.1,1, oltre il reddito imponibile pei fabbricati di lire 120, ora condotto in affitto dal signor Luigi Rossi.

Dalla Congregazione di carità di Milano, il 23 settembre 1884.

Il Presidente: D'ADDA.

1683 *Il Segretario generale:* SCOTTI.

Esattoria Consorziale di Frascati

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 ottobre 1884 nel locale della R. Pretura, con l'assisteuza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Frascati, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso, ed appartenenti ai sottonotati contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Rocca Priora.

1. Martini Giuseppe fu Ignazio — Libera proprietà della casa pianterreno, di un primo piano e due vani in via della Chiesa, confinano piazzale della Chiesa, con la via della Torre, Ratti Celeste in Zangrilli, e Costanza in Palmieri, ed Erminia in Blasi, e Desanctis Carlo fu Giovanni, segnata in catasto col num. 5 di mappa sub. 1, sezione 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 20.

2. Marchetti Luisa fu Francesco vedova Pucci — Libera proprietà della casa di un piano e due vani, vicolo del Pittore, al civico num. 3, confina vicolo del Pittore, Raponi Vincenzo, Ruta Tommaso usufruttuario e proprietaria Testa Rosa del fu Gio. Carlo, segnata in catasto con num. 272 sub. 1, sezione 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 20.

Libera proprietà della casa — 2° piano di due vani in via della Forma al civico n. 3, confinano Grisciotti Paolo, Grisciotti Sabatino, Bianchi Luigi e Bianchi Antonio, dotali di Testa, segnata in catasto con n. 1328 sub. 1 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 18 75 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 140 40.

3. Tofini Dionisio fu Francesco — Utile dominio del terreno prativo in contrada Pantano, confina strada provinciale, Spagnoli Giuseppe fu Ascenzo e Tosini Barnaba da due lati, segnata con n. 141 di mappa, sezione 1ª, estensione 5 64, del reddito di sc. 28 96 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 69.

Utile dominio del bosco da taglio in contrada Colle Macchione, confina vicolozzo, Fratelli Denicola fu Giacomo e Janari Gaetano, segnato con n. 616 di mappa, sezione 2ª, estensione 2 92, del reddito di scudi 9 04 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 21 60; i suddetti due fondi sono responsivi al conte Vannutelli.

4. Pucci Antonio fu Vincenzo — Libera proprietà della stalla pianterreno, in un piano, ed un vano in via di mezzo, confina col vicolo, Pucci Francesco fu Vincenzo, Pucci Stefano, D'Alessandri Anna e Spagnoli Maria usufruttuaria e figli nascituri proprietari, segnata con num. 268 sub. 1 di mappa, sezione 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 56 40.

5. Pucci Luigi fu Cristofaro — Libera proprietà del terreno pascolativo, in contrada Stringolo, confinano Transerici Filippo fu Stefano da due lati, e col fosso segnato con numero. 1053 di mappa, sezione 2ª, estensione 5 62, del reddito imponibile di scudi 11 46, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 54 60.

Libera proprietà del terreno pascolativo in contrada Stringolo, confinano i suddescritti confinanti, segnato con num. 1054 di mappa, sezione 2ª, estensione 3 03, del reddito imponibile di scudi 7 06, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 33 60.

6. Mastrofini Caterina fu Domenico — Utile dominio del terreno seminativo in contrada Colle San Leonardo, confinano Vinci Giuseppe fu Pietro, Cappellania di Rocca Priora, Pucci Giuseppe e fratelli fu Agostino, segnato con n. 2431 di mappa, sezione 2ª, estensione 3 17, del reddito di scudi 5 47, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 12 90, responsivo al conte Vannutelli.

7. Pucci Giuseppe fu Luigi — Libera proprietà del terreno seminativo in contrada Fontana Chiusa, cui confina la strada, fratelli De Nicola da due lati, Raponi Vincenzo e Ceccarelli Rocco di Antonio, segnato con n. 1674 di mappa, sezione 2ª, estensione 7 51, del reddito di scudi 30 27, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 144.

Libera proprietà della casa pianterreno, via del Celso, ai numeri 53 55; casa primo piano, n. 53, e casa 1° piano, n. 53, segnata con numero 182 di mappa, sezione 1ª, n. 183 di mappa, sezione 2ª, n. 184 di mappa, sezione 2ª, del reddito imponibile di lire 75, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 562 20, confina strada del Celso con Luciandi Augusto, con Vinci Geltrude, V. Dandini, Rossi Carolina e colla via della Casaccia, all'esterno formanti un sol corpo.

8. Pucci Vincenzo fu Giovanni — Libera proprietà del terreno seminativo in contrada La Rocca, confinano Sorgi Emidio fu Leonardo, Confraternita del SS. Sagramento di Rocca Priora, Vinci Luisa vedova Tofini, segnato con n. 1232 di mappa, sezione 2ª, estensione 2 44, del reddito di scudi 9 83, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 46 80.

9. Pucci Luigi fu Giovanni — Libera proprietà del terreno seminativo in contrada Carpinello, confina col fosso, Pucci Maria fu Giovanni e Vannutelli Scipione da due lati, segnato con n. 527 di mappa, sezione 1ª, estensione 5 14, del reddito di scudi 15 47, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 73 80.

10. Pucci Luigi di Giuseppe — Utile dominio del castagneto da mestiere in contrada Valle Scudellara, confinano territorio di Campo Gillaro, Balzoni Antonio e fratelli fu Domenico, Cocchi Vincenzo fu Giuseppe e Zoratti Luisa fu Paolo, segnato con n. 1490 di mappa, sezione 2ª, estensione 3 65, del reddito di scudi 9 33, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 22 20, responsivo al conte Vannutelli.

Libera proprietà della casa pianterreno in via della Chiesa, di un piano ed un vano, confina via della Chiesa, Carlini Luigi fu Pietro, Tofini Barnaba usufruttuario e figlio Giacinto, segnato con n. 20 sub. 1° di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 56 40.

11. Pucci Francesco fu Vincenzo — Libera proprietà della casa di un piano ed un vano, al civico n. 14, via di Mezzo, confina col vicolo, Pucci Antonio fu Vincenzo, D'Alessandri Anna, Pucci Antonio e Stefano, Spagnoli Maria fu Paolo e figli nascituri proprietari, segnata con numero 268 sub. 2 di mappa, sezione 2ª, del reddito di lire 11 25, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 84 60.

12. Pucci Luigi fu Luigi, proprietari di 4/8 e Giovan Battista fu Giovan Lorenzo per 3/8, ed Agnese sorella per 1/8 — Libera proprietà del terreno pascolativo in contrada Monte Ceraso, confina con la strada lungo tratto, con la proprietà comune Ruggeri Luca fu Luigi e Grisciotti Francesco fu Nicola, segnato con numero 1821 di mappa, sezione 2ª, estensione 3 65, del reddito di scudi 10 66, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 51.

Libera proprietà del terreno pascolativo in contrada Stringolo, confinano la strada lungo tratto, la proprietà comune, Ruggeri Luca fu Luigi e Grisciotti Francesco fu Nicola, del reddito di scudi 4 69, segnato con num. 1029 di mappa, sezione 2ª, estensione 5 72, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 22 20.

13. Todini Margherita, Adele e Maria fu Luigi — Utile dominio del bosco da taglio in contrada Formaletto, confina col vicolozzo, Janari Gaetano e Spagnoli Maria, segnato con num. 542 di mappa, sezione 2ª, estensione 2 50, del reddito imponibile di scudi 5 20, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 12 30.

Utile dominio del bosco da taglio in contrada La Novelletta, confinano Spagnoli Luigi e Rossi Maria, dotali, e col vicolozzo, segnato con num. 1890 di mappa, sezione 2ª, estensione 1 63, del reddito di scudi 5 04, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 12. I suddetti fondi sono responsivi al conte Vannutelli.

14. Fatelli Paolo fu Gioandomenico — Utile dominio del terreno prativo in contrada Cajano, confinano Carli Giuseppe fu Luigi, Pacini Vincenzo fu Giuseppe, Cappella della Madonna del Rosario, segnato con n. 329 di mappa, sez. 1ª, estensione 3 73, del reddito di scudi 16 62, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 39 60, responsivo al conte Vannutelli.

15. Luciani Silvestro fu Giovanni — Utile dominio del prato, contrada Cajano, confina Pucci Giuseppe da tre lati e De Nicola Vincenzo e Tofini Ercole società, segnato col numero 376 di mappa, sez. 1ª, estensione 3 75, del reddito di scudi 14 37, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 34 20, responsivo al conte Vannutelli.

Libera proprietà del terreno seminativo in contrada Mure Castellane, confina colla strada, Vinci Augusto, Zangrilli Luisa, fratelli e sorelle fu Antonio e Denicola Giuseppe, segnato con n. 338 di mappa, sez. 2ª, estensione 0 52, del reddito di scudo 1 07, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 4 80.

16. Lili Paolo fu Giov. Battista — Utile dominio del bosco da taglio in contrada Valle Scudellara, confinano fratelli De Nicola fu Giacomo, Bartolucci Amalia fu Giov. Battista, Pacini Francesco fu Filippo, segnato con numero 2374 di mappa, sezione 2ª, estensione 3 10, del reddito di scudi 7 23, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 17 10. Responsivo al conte Vannutelli.

17. Spagnoli Giuseppe fu Ascenzo — Utile dominio del prato in contrada Catorso, confina la strada della Riguardata, De Nicola fratelli fu Giacomo, Pucci D. Domenico, segnato con n. 118 di mappa, sez. 1ª, estensione 11 42, del reddito di scudi 50 86, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 121 20.

Utile dominio del prato in contrada Osteria Nuova, confina stradale di Roma, Tofini Dionisio fu Francesco, Mazzi Attilio, segnato con n. 140 di mappa, sez. 1ª, estensione 18 28, del reddito di scudi 81 42, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 194 10.

Utile dominio del prato in contrada Cajano, confinano Vannutelli conte Filippo, Spagnoli Maria vedova e figli, Carli Ascenzo e fratelli, segnato con n. 429 di mappa, sez. 1ª, estensione 16 60, del reddito imponibile di sc. 63 64, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 151 80. I suddescritti tre fondi sono responsivi al conte Vannutelli.

Libera proprietà del seminativo in contrada i Prati, confina la strada dell'Osteria Nuova, Carli Antonio, Corvese Pietro e Pucci Giuseppe, fratelli, segnato con n. 2031 di mappa, sezione 2ª, estensione 6 51, del reddito imponibile di scudi 26 24, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 124 80.

Libera proprietà del pascolo in contrada Stringolo, confinano Spagnoli Vincenzo e fratelli fu Francesco, Tofini Barnaba ed altri, Arcipretura parrocchiale, segnato con n. 2464 di mappa, sezione 2ª, estensione 12 22, del reddito di scudi 14 30 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 68 40.

Comune di Colonna.

18. Mastropieri Maria di Pietro — Utile dominio del terreno vignato in contrada Campo Gillaro, confinano Angher Cleofe e Maria, Mastrofini Gio-

vanni fu Salvatore, Astorre Filippo e fratelli fu Francesco, segnato con numero 598-A di mappa, sezione ..., estensione 0 40, del reddito di scudi 5 75, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 13 80, responsivo al principe Pallavicini.

L'aggiudicatario sarà il miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il primo di questi avrà luogo li 29 ottobre 1884 ed il secondo nel giorno 5 novembre 1884, nel luogo od ore suindicate.

Frascati, 28 settembre 1884.

1677 *Il Collettore*: N. POLIGIANI.

P. G. N. 54504.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA.

Vendita di terreno fabbricabile nel quartiere Esquilino.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per la vendita di un'area fabbricabile nel quartiere Esquilino che costituisce l'intero isolato num. V, confinante col viale Manzoni, il viale Principessa Margherita, le vie Bixio e Principe Umberto, e la cui superficie misura circa m. q. 4075, si ebbe l'aumento di lira 1 50 sul prezzo d'incanto in lire 40 per ogni metro quadrato.

Avendo perciò avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria, si fa noto che fino alle ore 11 antim. di venerdì, 17 ottobre corrente, potranno essere presentate all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 13 settembre ora scorso, n. 48594.

Roma, dal Campidoglio il 1° ottobre 1884.

1679 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

P. G. N. 54520.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — Lavori stradali ai Prati di Castelli.

Deliberatosi dal comune di Roma di dare in appalto i lavori stradali nel quartiere ai Prati di Castello per la eventuale demolizione di stabili e manufatti sul suolo da occuparsi dalla strada, per la costruzione del fognone lungo la via Reale, per la costruzione della soprastante galleria per le condotture dell'acqua potabile, e per altri lavori descritti nel capitolato, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di sabato, 18 ottobre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 500,000, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove eglino risiedono, ed altro di data non anteriore di sei mesi, firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione che attesti aver il concorrente eseguito sotto la sua direzione, e con soddisfazione, lavori comparabili per difficoltà e per importanza a quelli del presente appalto.

Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale la somma di lire 20,000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 50,000. Prima della stipolazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare la somma di lire 4500 per le spese approssimative, comprese quelle di asta, le quali saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine stabilito pel totale compimento dei lavori è di mesi 12 dalla data della stipulazione del contratto, salvo quanto è detto all'art. 3 del capitolato particolare.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che insieme agli altri che formano base e parte integrale dell'appalto, è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane di martedì 4 novembre p. f., potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 2 ottobre 1884.

1696 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Rettifica *all'avviso d'asta n. 10, in data 25 settembre 1884 per l'appalto della macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Bari.*

A maggior spiegazione del capoverso relativo alla retribuzione di *centesimi 20* da corrispondersi per il trasporto, si dichiara che la detta retribuzione deve intendersi di **10 centesimi** per ogni quintale di grano da trasportarsi dal Panificio militare al molino, ed altrettanti **10 centesimi** per il riporto della farina dal molino al Panificio.

Bari, 30 settembre 1884. Per detta Direzione

1687 *Il Capitano commissario*: T. MILLO.

P. G. N. 54519.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Costruzione di un edificio per gli archivi comunali.*

Volendo il comune di Roma dare in appalto i lavori occorrenti per la costruzione di un edificio destinato agli archivi comunali, su terreno di sua proprietà compreso tra le vie di Monte Caprino e di Monte Tarpeo, per cui è prevista la spesa di lire 329,117 01, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 ant. di sabato 11 ottobre corr., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti l'onorevole signor ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di sei mesi, che attesti della sua idoneità ed attitudine a condurre lavori d'importanza.

Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 16,500 a titolo di cauzione provvisoria, che poi sarà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 32,920. Prima della stipulazione del contratto dovrà inoltre l'aggiudicatario versare lire 3200 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

3. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine di mesi 18 lavorativi dalla data del verbale di consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che forma base e parte integrale dell'appalto, e che è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane di martedì, 21 suddetto mese, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 2 ottobre 1884.

1697 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito ad incarico del Ministero dell'Interno, alle ore 11 antimeridiane del 9 ottobre prossimo volgente (abbreviazione di termini debitamente autorizzata) presso la Prefettura di Roma, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della casetta annessa al Sifilicomio di Roma, da servire per alloggio del portiere, dei medici assistenti e delle suore, la cui spesa è stata prevista in lire 5930.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione sarà vincolata all'osservanza del capitolato generale e speciale, nonchè del progetto, che rimarranno visibili presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare la propria idoneità e moralità, ed inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 350.

Il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 700.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria (in virtù della succitata autorizzazione ministeriale) scadrà alle ore 12 me del 15 di questo mese.

Roma, 2 ottobre 1884.

1693 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di settembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla triplà circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 288,687,264 15
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 228,667,662 92	246,760,866 78	246,760,866 78
	Cambiali e boni del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 552,153 36		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 31,600,566 43
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 145,876,318 10	152,953,394 37
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,329,974 55	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 747,101 72	
Crediti *				» 76,621,444 56
Sofferenze				» 5,236,754 74
Depositi				» 370,103,361 54
Partite varie				» 71,773,628 16
			Totale	L. 1,243,737,220 73
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,673,319 09
			Totale generale	L. 1,245,410,539 82

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 34,452,000 »
Circolaz. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 491,880,573 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 43,671,927 88
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 72,701,251 57
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 370,103,361 54
Partite varie	» 29,522,614 79
Totale	L. 1,242,331,728 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,078,811 04
Totale generale	L. 1,245,410,539 82

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 192,771,691 75
Argento	» 61,953,801 20
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 251,540 81
Biglietti già consorziali L. 8,784,681 — Biglietti di Stato L. 16,835,840.	» 25,620,521 »
Totale della riserva	L. 280,597,554 76
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,304,370; argento L. 97,470	» 1,401,840 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 6,561,299 39
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 126,570 »
Cassa	L. 288,687,264 15

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,498,518	L. 74,925,900 »
da » 100	1,441,682	» 144,168,200 »
da » 25	605,387	» 15,134,675 »
da » 500	287,158	» 143,579,000 »
da » 1000	115,243	» 115,243,000 »
Somma		L. 493,050,775 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 24	» 24,000 »
da » 25	» 11,648	» 291,200 »
da » 40	» 1,193	» 47,720 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
Totale		L. 493,430,573 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 1,550,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 491,880,573 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 491,880,573 » è di uno a 3 279

Il rapporto fra la riserva » 280,597,554 76 { la circolazione L. 491,880,573 » e gli altri debiti a vista » 43,671,927 88 } » 535,552,500 80 è di uno a 1 909

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su sete	4 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2041 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . » 10 93

* Crediti	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 5,047,720 65	L. 76,621,444 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 20,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,573,723 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 30 settembre 1884.

1676

AVVISO.

Il qui sottoscritto, per ogni effetto di legge, avverte il pubblico che con suo rogito 27 novembre 1875, registrato a Garlasco il 17 dicembre successivo al n. 346, per lire 204 10, i fratelli Carlo e Francesco Cantoni fu Giovanni, nati e domiciliati in Gropello Lomellino, circondario della Lomellina, hanno dichiarato di revocare, come hanno revocato, il mandato vicendevolmente speditosi con atto 21 novembre 1871, registrato a Garlasco il 15 dicembre 1871, al numero 290, per lire 7 30, annullandolo come se non mai avesse avuto luogo.

Dorno, 16 settembre 1884.

1680 MICHELE GROSSI notaro.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia di chiunque possa averne interesse, e per ogni effetto legale, che il signor Giulio Colonnesi di Domenico, futuro chiamato al godimento del fidecommesso istituito dalla b. m. di Domenico Colonnesi, seniore, con testamento per gli atti Vergati 5 settembre 1677 ha protestato e protesta per la nullità degli atti fatti in frode dei suoi diritti durante la sua minorenne età; dei quali a suo luogo e tempo ne domanderà la relativa nullità e rescissione.

Protesta pure per la vendita fatta in frode dei suoi diritti del fidecommesso istituito come sopra.

Velletri, 30 settembre 1884.

1692 GIULIO COLONNESI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A forma dell'art. 89 del regolamento dell'Amministrazione del Debito Pubblico, si deduce a pubblica notizia che la R. Corte d'appello di Roma, 2ª sezione promiscua, con deliberazione del 6 agosto corrente, ha autorizzato il tramutamento della rendita di lire centosessantacinque, inscritta a favore di Gilli Florio, *quondam* Pietro, di Zuz (Svizzera), rappresentata dal certificato n. 63143 nero e 458483 rosso, in altrettanta rendita al portatore, da consegnarsi liberamente e senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione al signor Gilli Giovanni fu Florio, anche come mandatario generale delle sorelle Margherita, Maria ed Anna, e dei nepoti Florio ed Anna Barbara Olgiati.

Roma, li 10 settembre 1884.

1307 LUIGI SAMBUCETTI proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che avanti il Tribunale civile, nell'udienza del giorno 7 novembre 1884, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente fondo, esecutato ad istanza della ditta Marignoli Tommasini, in danno di Rosati Luigi e Rosati Elena in Chiurazzi:

Metà dell'utile dominio della casa in via del Corso, ai numeri 399-401, segnata in mappa, rione III, num. 47 sub. 1, costituita detta metà da una cantina sotto il n. 400 ed altra sotto il n. 401, dalla bottega num. 399, con grande retrobottega annessa, dall'altra bottega n. 401 dall'intiero ammezzato e da tutto il primo piano.

Tutto il casamento è gravato dell'annuo canone perpetuo indivisibile di lire 3600 a favore della Nobil Casa di Tor de' Specchi, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 496 88.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla Ditta espropriante, corrispondente a 60 volte il tributo diretto, e cioè su lire 29,812 80.

1690 AVV. PIETRO CAVI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.